

La santità non ha confini

*I Santi
di
Famiglia*

Nota di

**CARLO
CAVIGLIONE**

UN VERO RECORD DI BEATIFICAZIONI E CANONIZZAZIONI

Giovanni Paolo II ha elevato agli onori degli altari ben 996 Beati e 447 Santi; molti di essi in gruppo. In totale: 1443.

I Papi suoi predecessori insieme, a partire dal 1588, avevano proposto agli onori degli altari 1123 tra Santi e Beati.

Perché il Papa fa tanti beati e santi?

C'è chi ha parlato di un marketing della santità.

I santi li fa lo Spirito Santo.

Alcune critiche espresse dai media (pochi in realtà) sembrano non aver compreso il comportamento del Papa in merito alle frequenti dichiarazioni solenni di santità, quelle che in termine tecnico si chiamano beatificazioni o canonizzazioni. È sembrato a qualcuno che Giovanni Paolo II tenda a servirsi di queste frequenti proclamazioni (peraltro giunte a termine dopo anni di processi) come "strumento per ricollocare la Chiesa cattolica in una posizione di leadership" mondiale che avrebbe perduto nel tempo.

Si è scritto persino di una "strategia", da parte del Papa, che sarebbe "espansiva" per proiettare la Chiesa sulla scena planetaria. Da qui la fervida produzione della "fabbrica dei santi".

È evidente che qualcuno

tenta di darsene una spiegazione, mostrando di capire poco di Chiesa, di santi e, in genere, di santità. Il che non stupisce più di tanto. Svuotare del loro vero significato il valore dei santi, la loro testimonianza e ridurla a bassa strumentalizzazione per glorificare una Chiesa dimenticata, che non avrebbe più nel mondo né vera presenza né incidenza è miope fraintendimento.

A parte il fatto, noto a tutti, che le folle accorrono ad ascoltare Giovanni Paolo II dovunque vada, a prescindere dal fatto o meno che si proclamino dei santi, sarà bene ricordare che questa è l'essenza stessa della Chiesa, la sua missione nel mondo: indicare a tutti i suoi figli la strada della santità, che è vocazione di tutti i battezzati. Se il Papa non fa questo, che cosa d'altro dovrebbe

fare secondo i suoi critici tenaci? D'altra parte, non è lui che "inventa" i santi o li programma. Ci pensa già, come sanno tutti i credenti, lo Spirito Santo. Che poi questo stesso Spirito - come dice il Vangelo - "spira dove vuole" è una constatazione a cui siamo abituati da secoli. Tanto più oggi, essendo la Chiesa diffusa in ogni parte del mondo.

Ne viene di conseguenza quell'internazionalismo del cattolicesimo che nessuno vuole esibire, ma che viene confermato da santi e sante che appartengono alle più diverse etnie, ma hanno avuto la stessa fede. Ciò conferma, non per desiderio del Papa, ma per la realtà oggettiva, che la santità non ha confini. E che non è morta nel tempo e nella Chiesa, anzi continua ad essere di viva attualità.

DON ORIONE
oggi
I Santi di Famiglia